Il "segnale"

Matteo Duranti matteo.duranti@infn.it

Segnali e Sistemi di Acquisizione

Segnale
Suono di un strumento
Trasmissione radiofonica
Movimenti di un vigile
Voce del professore

SEGNALE: Grandezza fisica variabile nel tempo a cui è associata una informazione

Segnali e Sistemi di Acquisizione

Segnale	Rumore
Suono di un strumento	Brusio del pubblico
Trasmissione radiofonica	Segnale del cellulare
Movimenti di un vigile	Persone a passeggio
Voce del professore	Chiacchere degli studenti

SEGNALE: Grandezza fisica variabile nel tempo a cui è associata una informazione

RUMORE: Variazione di una grandezza fisica non associata a una informazione

Segnali e Sistemi di Acquisizione

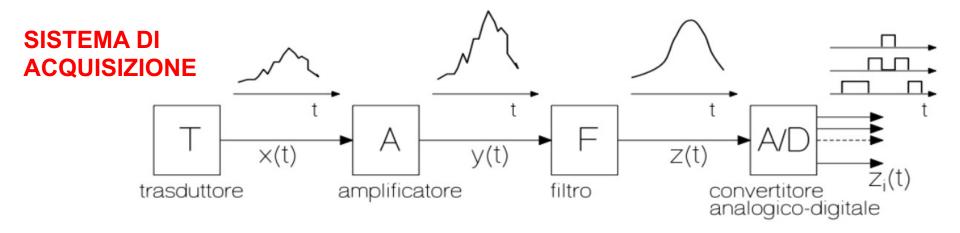
Segnale	Rumore	Sistema DAQ
Suono di un strumento	Brusio del pubblico	Sala di incisione
Trasmissione radiofonica	Segnale del cellulare	Registratore
Movimenti di un vigile	Persone a passeggio	Occhio e cervello guidatore
Voce del professore	Chiacchere degli studenti	Occhio e cervello degli studenti

SEGNALE: Grandezza fisica variabile nel tempo a cui è associata una informazione

RUMORE: Variazione di una grandezza fisica non associata a una informazione

SISTEMA DAQ: Sistema per rivelare/acquisire e memorizzare la variazione di una grandezza fisica

Esempi intuitivi di sistemi elettronici



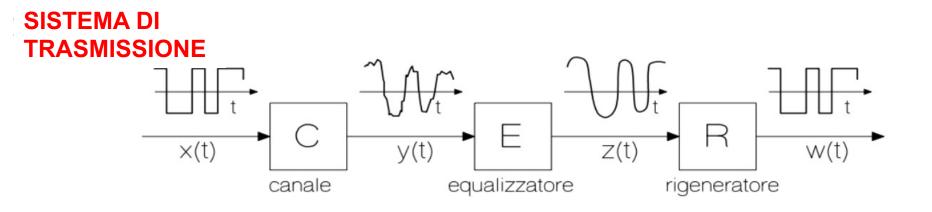
Segnale dal sensore: analogico, continuo x(t) = s(t) + n(t) [segnale interessante + rumore]

Amplificatore: aumenta l'ampiezza del segnale $y(t) = A \cdot x(t)$

Filtro: modifica il segnale per aumentare il rapporto s(t)/n(t)

ADC: trasforma il segnale da analogico a digitale per poter essere elaborato da un calcolatore

Esempi intuitivi di sistemi elettronici



Segnale ai capi del canale di trasmissione (cavo): x(t) digitale, binario

Segnale distorto durante la trasmissione y(t)

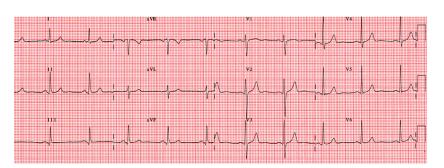
Segnale filtrato z(t) (equalizzatore) e rigenerato w(t) (discriminatore di segno) alla fine del sistema di trasmissione: ripristino dell'informazione presente all'entrata del canale di trasmissione.

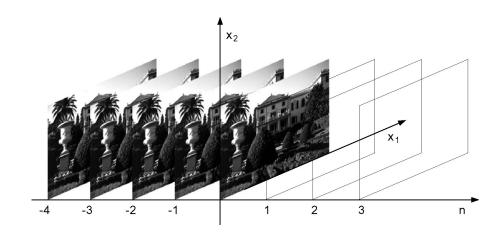
Classificazione dei segnali

Segnali a:

• tempo, T, continuo: x(t), t reale

• **tempo, T, discreto**: *x[t]*, *t* intero





Segnali a:

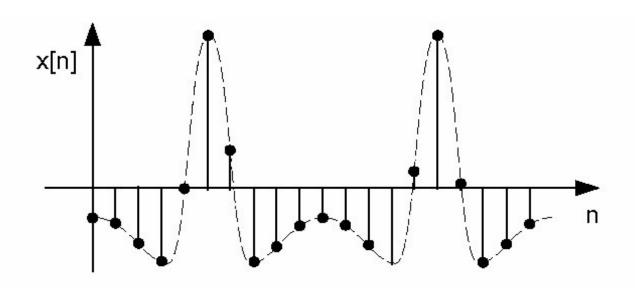
- ampiezza, A, continua
- ampiezza, A, discreta

	T continuo	T discreto
A continua	Analogico	Campionato
A discreta		Digitale

Campionamento di un segnale analogico

Campionare un segnale analogico x(t): misurare i valori in ampiezza in precisi istanti di tempo (istanti di campionamento)

Tipicamente segnali campionati in istanti regolari nel tempo.



Distanza tra campionamenti adiacenti: ΔT (s)

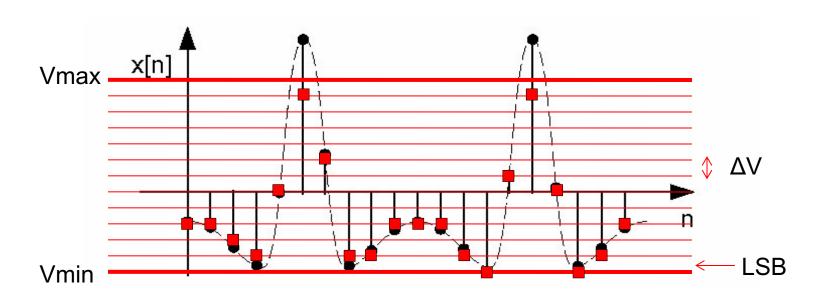
Frequenza di campionamento: $f_{c}=1/\Delta T$ (Hz)

Occhio umano: 25 Hz

Immagini TV (PAL): 50 Hz

Campionamento \rightarrow Perdita di informazione. Vedremo che è comunque possibile definire valori di $f_{\rm C}$ "adatti" in base alle proprietà temporali del segnale.

Digitalizzare un segnale campionato s[t]: associare i valori in ampiezza campionati a una scala regolare di valori prefissati.



Valore massimo di quantizzazione: Vmax

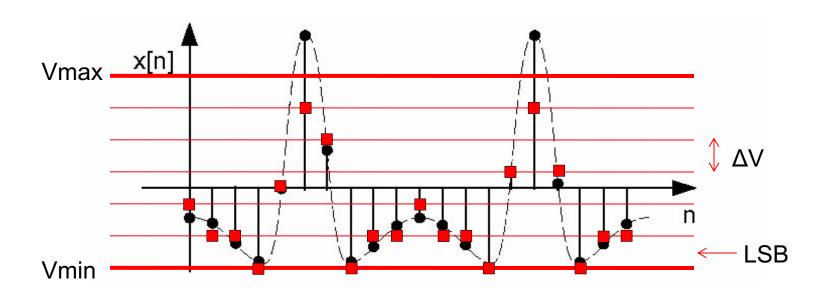
Valore minimo di quantizzazione: Vmin

Numero di intervalli: n (tipicamente potenze di 2: 4bit, 8bit, 16bit, 32bit,) Risoluzione = $\Delta V = (Vmax - Vmin) / n \leftrightarrow$ Least Significant Bit (LSB)

Esempio:
$$Vmin = -5V$$
, $Vmax = +5V$, $\#bit = 8 \rightarrow n = 2^8 = 256$
 $\Delta V = 10V / 256 = 40 \text{ mV}$

Digitalizzare un segnale campionato s[t]: associare i valori in ampiezza campionati a una scala regolare di valori prefissati.

Arrotondamento: associo al valore il canale più vicino in ampiezza



Valore massimo di quantizzazione: Vmax

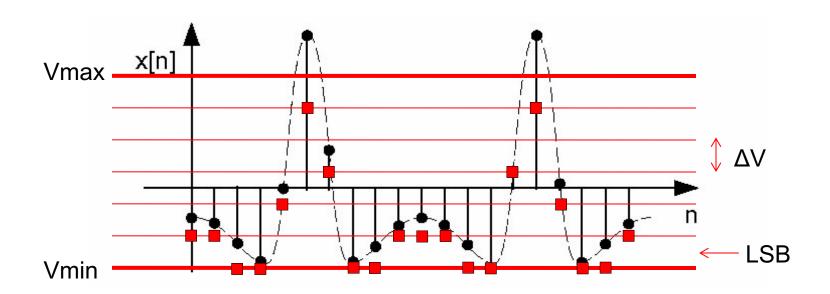
Valore minimo di quantizzazione: Vmin

Numero di intervalli: n (tipicamente potenze di 2: 4bit, 8bit, 16bit, 32bit,) Risoluzione = $\Delta V = (Vmax - Vmin) / n \leftarrow \rightarrow$ Least Significant Bit (LSB)

Esempio:
$$Vmin = -5V$$
, $Vmax = +5V$, $\#bit = 7 \rightarrow n = 2^7 = 128$
 $\Delta V = 10V / 128 = 80 \text{ mV}$

Digitalizzare un segnale campionato s[t]: associare i valori in ampiezza campionati a una scala regolare di valori prefissati.

Troncamento: associo al valore il canale inferiore più vicino in ampiezza.



Valore massimo di quantizzazione: Vmax

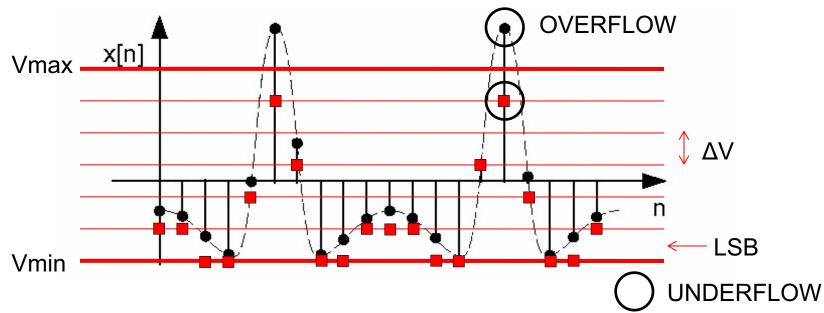
Valore minimo di quantizzazione: Vmin

Numero di intervalli: n (tipicamente potenze di 2: 4bit, 8bit, 16bit, 32bit,) Risoluzione = $\Delta V = (Vmax - Vmin) / n \leftrightarrow$ Least Significant Bit (LSB)

Esempio:
$$Vmin = -5V$$
, $Vmax = +5V$, $\#bit = 7 \rightarrow n = 2^7 = 128$
 $\Delta V = 10V / 128 = 80 \text{ mV}$

Digitalizzare un segnale campionato s[t]: associare i valori in ampiezza campionati a una scala regolare di valori prefissati.

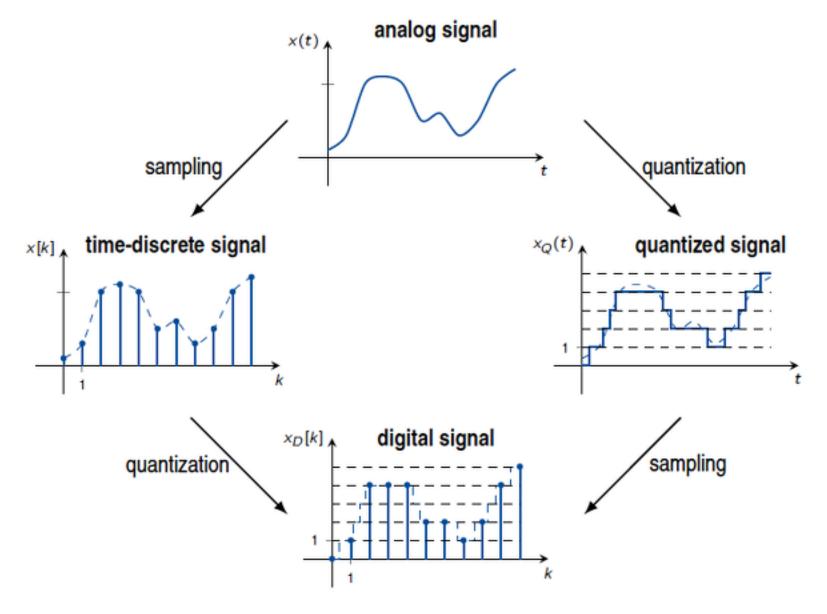
Troncamento: associo al valore il canale inferiore più vicino in ampiezza.



Valore massimo di quantizzazione: Vmax Valore minimo di quantizzazione: *Vmin*

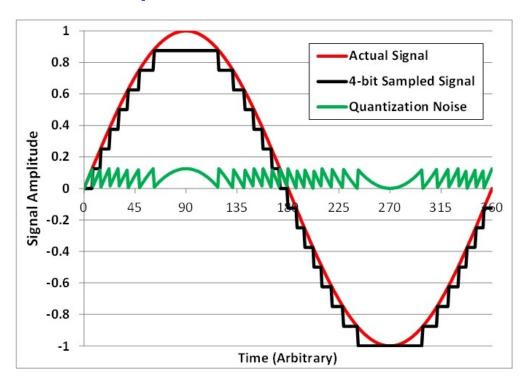
Numero di intervalli: n (tipicamente potenze di 2: 4bit, 8bit, 16bit, 32bit,) Risoluzione = $\Delta V = (Vmax - Vmin) / n \leftrightarrow$ Least Significant Bit (LSB)

Esempio:
$$Vmin = -5V$$
, $Vmax = +5V$, #bit = 7 \rightarrow n = 2⁷ = 128 $\Delta V = 10V / 128 = 80 \text{ mV}$



Errore di quantizzazione

Errore di quantizzazione: differenza tra il valore analogico e il valore digitale.



Digitalizzare significa perdere informazione.

L'errore che facciamo è Δ < LSB.

La distribuzione di probabilità di Δ dipende da come quantizziamo (troncamento o approssimazione) e dalla forma del segnale, specialmente per segnali il cui range è comparabile al LSB dell'ADC

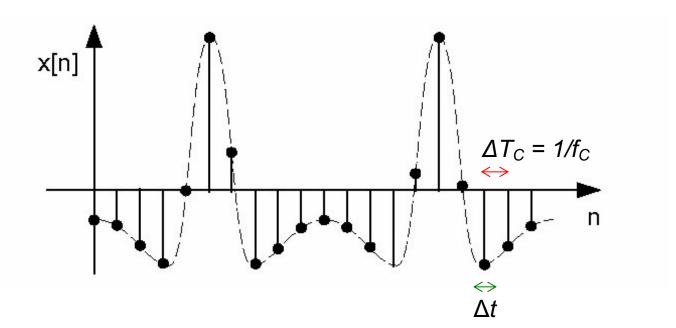
Perché in molte applicazioni si preferiscono sistemi digitali a sistemi analogici?

- Minore dipendenza da rumori esterni
- Integrazione in sistemi di trasmissione
- Facilità di elaborazione dei segnali digitali
- Semplicità e convenienza di memorizzazione
- Costo

ADC: Analog to Digital Converter

ADC "commerciali" sono caratterizzati da:

- Range: Intervallo di tensione che l'ADC può accettare in ingresso: [Vmin, Vmax]
- Numero di canali in cui è diviso il range: definito dal numero n di bit
 - n = 12 bit: $N = 2^{12} = 4096$
 - n = 16 bit: $N = 2^{16} = 65536$
- Risoluzione: minima variazione di tensione rivelabile: (Vmax-Vmin) / n
- Sampling rate: frequenza di campionamento $f_C = 1/\Delta T_C$
- Sampling time: intervallo di tempo necessario ad effettuare una operazione di campionamento Δt



Canali e Canali...

"Canali di ADC": numero di intervalli in cui è diviso il range dell'ADC

un ADC a 12bit ha 4096 canali di ADC

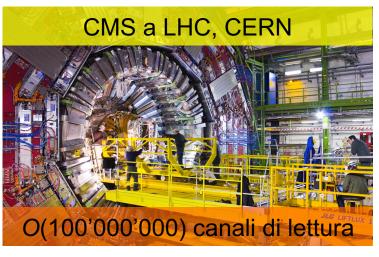
"Canali di lettura": numero di segnali (i.e. "fili") che devono essere letti e digitalizzati

da un sistema di acquisizione



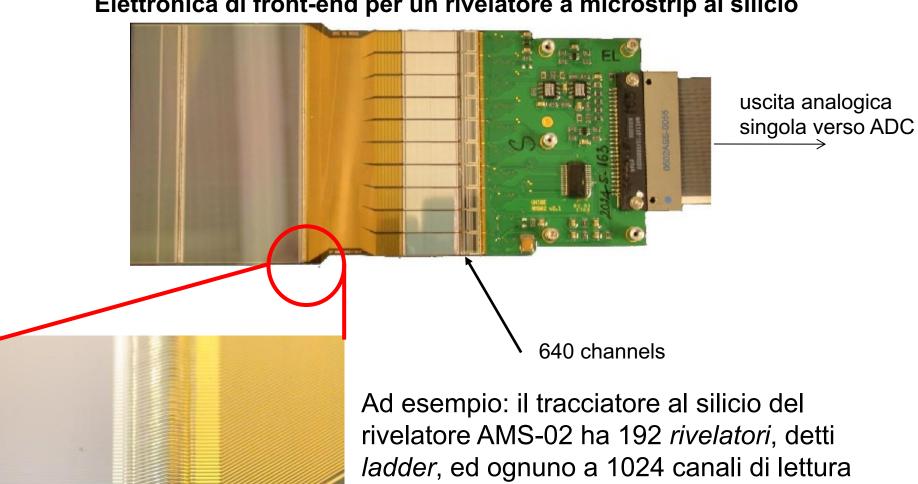






Un esempio

Elettronica di front-end per un rivelatore a microstrip al silicio

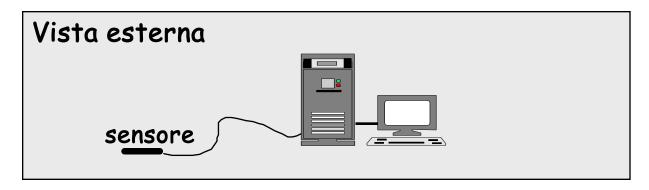


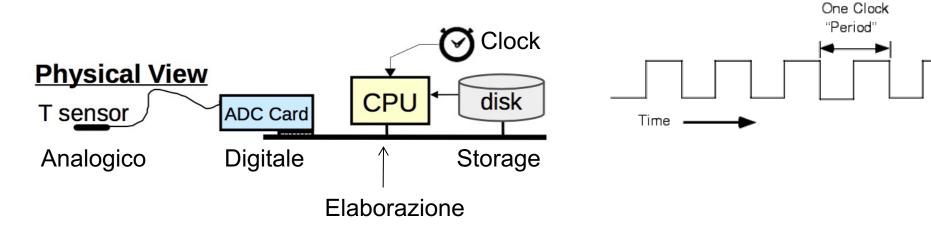
→ ~ 200k canali di lettura

Semplice schema di sistema DAQ

DAQ: Data AcQuisition (System)

Esempio: registrazione della temperatura misurata da un sensore





Clock: segnale interno al DAQ che fornisce una base di tempo per sincronizzare i processi intrinsecamente asincroni che operano simultaneamente.

Il segnale deve essere stabile: si utilizzano, ad esempio, oscillatori al quarzo

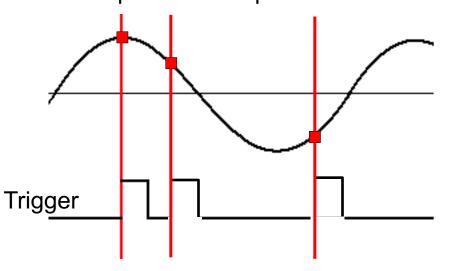
Modalità di acquisizione

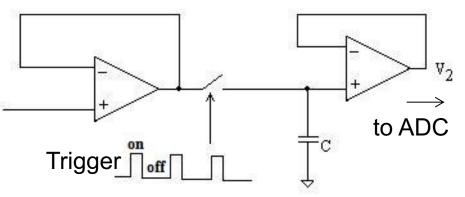
Continua:

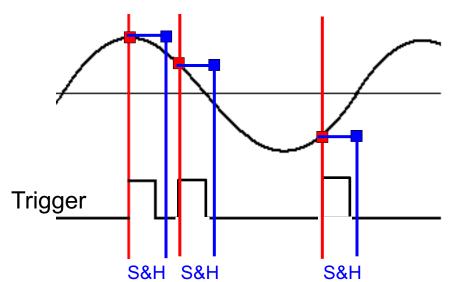
- A partire da un certo t_0 , il sistema acquisisce segnali a una frequenza costante Con "trigger":
- Un segnale di trigger definisce l'inizio dell'acquisizione di un certo numero di campioni

Un circuito analogico di **Sample&Hold** (S&H) memorizza il segnale analogico per il tempo necessario affinché l'ADC possa operare la conversione AD (busy time).

 si introduce un certo dead-time prima della prossima acquisizione





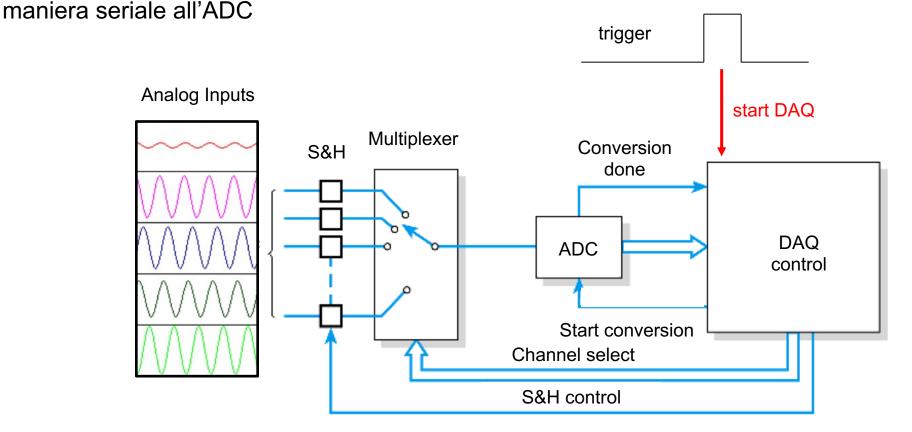


Modalità di acquisizione

La sequenza di campioni può essere relativa a:

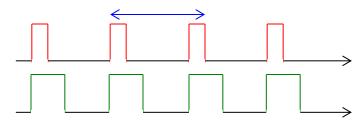
- lo stesso segnale a tempi diversi
- diversi segnali allo stesso istante di tempo (necessità di multiplexer)

Multiplexer: dispositivo che seleziona tra *N* input quale redirigere su un unico output **Sample&Hold**: qui utilizzato per immagazzinare il segnale degli *N* canali e inviarli in

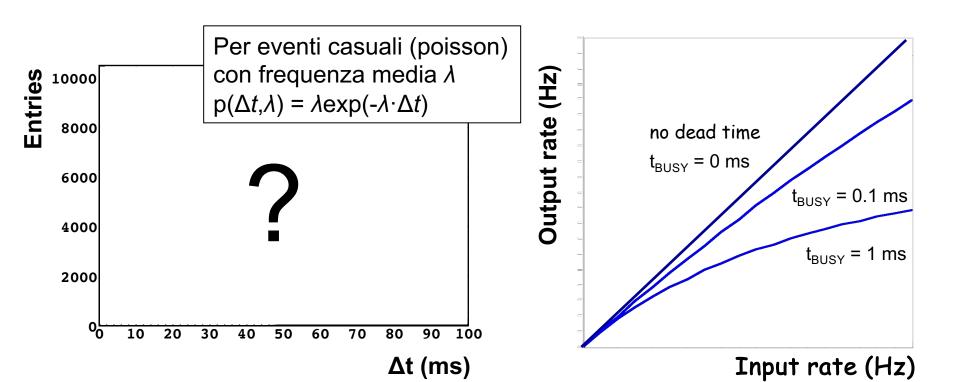


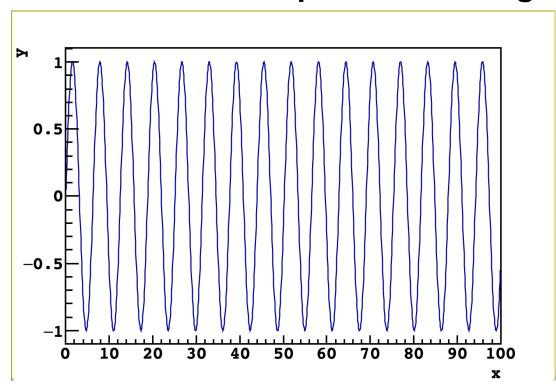
Tempo morto

Trigger Regolari: se il busy time $t_{BUSY} < \Delta t_{TRG}$, allora frequenza misurata = frequenza vera



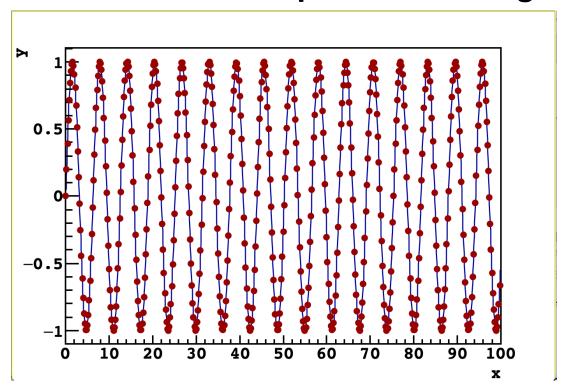
Trigger Casuali: se il busy time $t_{BUSY} << <\Delta t_{TRG}>$, allora frequenza misurata \approx frequenza vera ln generale, frequenza misurata < frequenza vera -





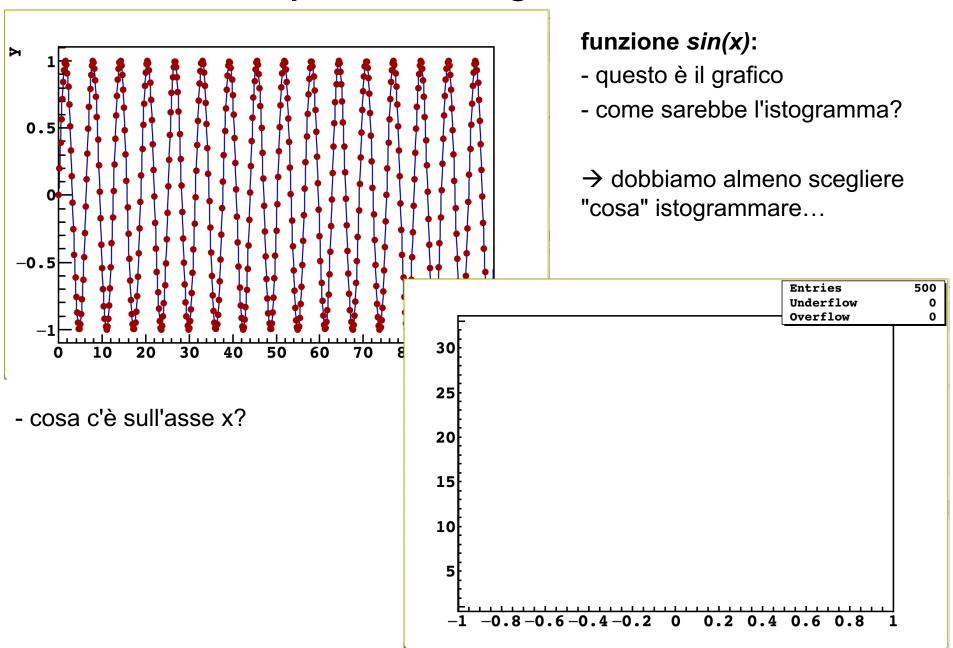
funzione *sin(x)*:

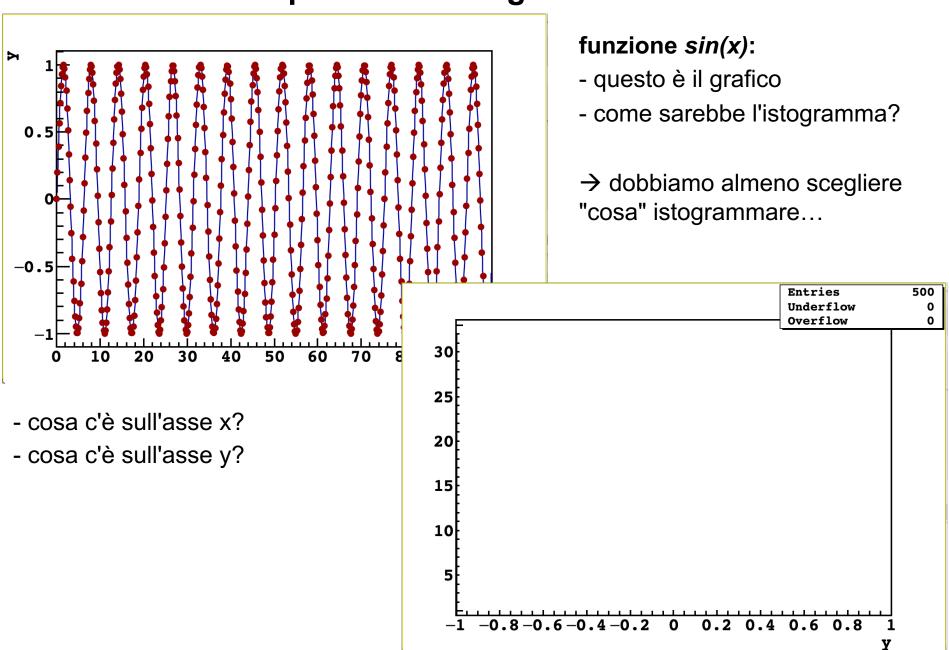
- questo è il grafico
- come sarebbe l'istogramma?

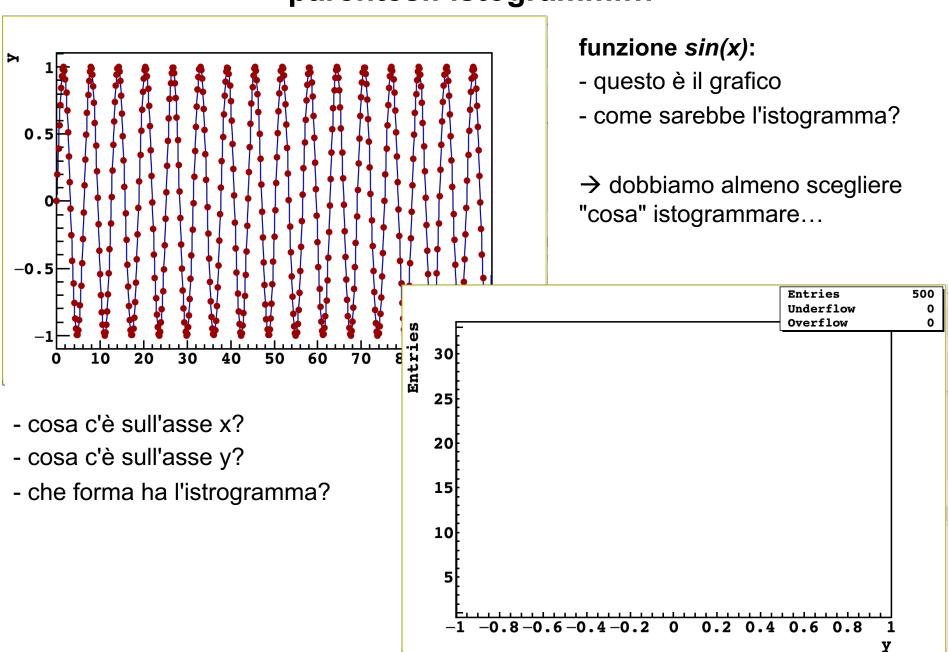


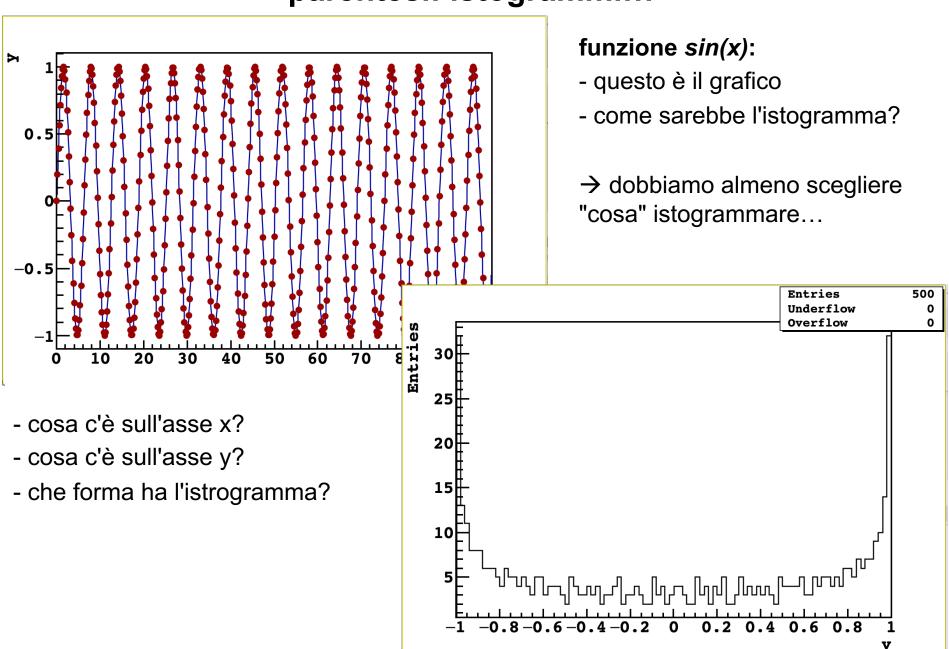
funzione *sin(x)*:

- questo è il grafico
- come sarebbe l'istogramma?
- → dobbiamo almeno scegliere "cosa" istogrammare...



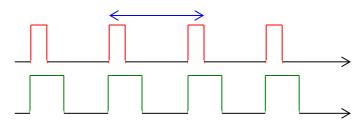




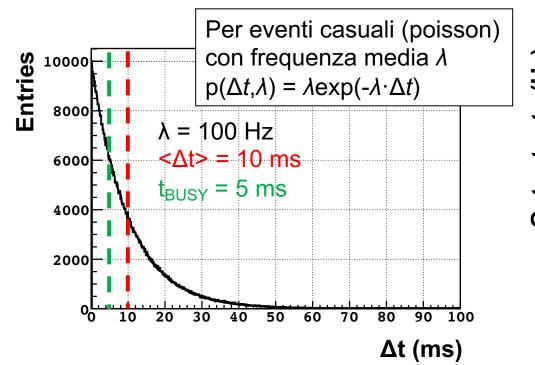


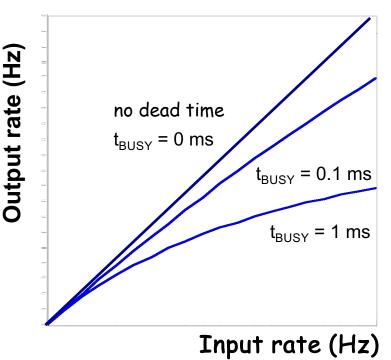
Tempo morto

Trigger Regolari: se il busy time $t_{BUSY} < \Delta t_{TRG}$, allora frequenza misurata = frequenza vera



Trigger Casuali: se il busy time $t_{BUSY} << \Delta t_{TRG}>$, allora frequenza misurata \approx frequenza vera In generale, frequenza misurata < frequenza vera -





Acquisizione a buffer circolare

BUFFER: spazio di memoria fisica utilizzato per immagazzinare temporaneamente dati acquisiti da un dispositivo di input prima di essere processati.

- la CPU accede al buffer durante l'acquisizione
- esaurito il buffer la scheda continua a scrivere all'inizio del buffer, sovrascrivendo i dati esistenti
- occorre che la lettura dei dati sia sufficientemente veloce per evitare perdite di dati

